



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 DEL 12/05/2026

Proposta n. 18 del 26/02/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO E PER IL RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI.

L'anno DUEMILAVENTISEI il giorno DODICI del mese di MAGGIO alle ore 20:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale	X		
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale		X	
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
CANNIZZARO GRAZIA	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 20 4

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano Sofia M.A.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, con deliberazione di Commissione Straordinaria (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 29 del 19/08/2021 veniva approvato il vigente Regolamento comunale per la disciplina degli interventi di scavo e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni;

Che con la stessa deliberazione venivano approvati i vari allegati per le comunicazioni delle varie fasi delle lavorazioni;

Considerato:

Che sono molteplici gli interventi di manomissione del suolo pubblico che vengono richiesti da soggetti gestori di reti di distribuzione servizi e da privati cittadini;

Che la regolamentazione degli scavi ed il conseguente ripristino del suolo pubblico hanno particolare importanza per il mantenimento della transitabilità viaria e pedonale in condizioni di sicurezza nonché per l'assicurazione di condizioni di decoro urbano;

Che è fondamentale, quindi, che i sedimi stradali siano riportati in modo ottimale alla condizione precedente per garantire, altresì, il raggiungimento di adeguata sicurezza del fondo stradale in ogni sua parte;

Che occorre pertanto procedere all'aggiornamento della regolamentazione delle manomissioni del suolo pubblico per gli interventi di taglio e ripristino della pavimentazione stradale da parte dei soggetti gestori di reti di distribuzione servizi e privati cittadini;

Dato atto che è stato predisposto uno strumento adeguato per consentire il corretto uso del suolo pubblico e codificare le regole tecniche da seguire per il ripristino del suolo in caso di lavori, prevedendo aspetti come le modalità di scavo, di ripristino immediato e successivo, la tempistica per il rilascio delle autorizzazioni, ecc., ciò al fine di consentire, principalmente, di uniformare le caratteristiche dei ripristini e come detto il miglioramento delle condizioni di viabilità e di decoro urbano;

Richiamati i Verbali di seduta della Commissione Aree pubbliche;

Considerato:

che a seguito di detti approfondimenti e confronti si è proceduto alla revisione dello Schema del Regolamento comunale di che trattasi;

Atteso che dopo l'approvazione del presente Regolamento si provvederà alla pubblicazione di avviso, presso il sito internet istituzionale dell'Ente del Bando redatto e tenendo in considerazione le priorità stabilite nel presente Regolamento;

Visto il Codice della Strada, approvato con D. Lgs. n.285/1992;

Visto il regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada approvato con D.P.R. n. 495/1992;

Visto il Decreto 1 ottobre 2013 avente per oggetto "Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle ,infrastrutture stradali;

Visto il decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267" Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto l'O.R.EE.LL., e loro successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE

Per le ragioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte,

- 1. DI APPROVARE** il nuovo Regolamento comunale per la disciplina degli interventi di scavo e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni, composto da n. 38 articoli, completo di Elenco allegati.
- 2. DI DARE ATTO** che la presente deliberazione unitamente al Regolamento sarà pubblicata, all'albo pretorio on-line del Comune e che il nuovo Regolamento sarà pubblicato in via permanente nell'apposizione del sito web istituzionale e sarà inserito all'interno della raccolta dei regolamenti dell'ente.
- 3. DI DARE MANDATO** agli Uffici comunali competenti per curare tutti gli adempimenti consequenziali e connessi al presente provvedimento.

DI DARE ATTO che con l'entrata in vigore del nuovo regolamento approvato con la presente deliberazione è abrogato il precedente e ogni disposizione regolamentare incompatibile con le sue previsioni.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Maugeri

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile dell' 8° Settore Funzionale
VINCENZO ORLANDO / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Il Presidente, passa alla trattazione del punto n° 2 all'O.d.G., riguardante la proposta consiliare n. 18 del 28/02/2026: “**Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina degli interventi di scavo e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni**”.

La Consigliera Caruso C.M.: “Presidente, possiamo chiedere cinque minuti di pausa”.

Constatato il consenso unanime dei 20 consiglieri presenti, il Presidente, alle ore 20:55, dispone una sospensione dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:19, risultano presenti all'appello nominale n° 17 consiglieri: Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Mascali D., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro L. e Patti L. Il Presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

Il Presidente, invita l'arch. Maugeri G., presente in aula, ad illustrare la proposta.

Alle ore 21:20, entrano i consiglieri Lombardo F., Caruso C.M. e Nastasi I., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 20.

L'arch. Maugeri: “buonasera a tutto il Consiglio. Questo Regolamento, insomma, si protrae da tanto tempo, la proposta di modifica, a dire il vero, il Regolamento comunque già era abbastanza, diciamo organizzato bene, però, ovviamente, essendo che quattro anni che era stato realizzato, necessitava di qualche modifica e soprattutto di qualche adeguamento. Infatti, gli emendamenti non sono tanti, ma possiamo iniziare a illustrare quelli che sono. La prima cosa che premeva era quello di inserire il principio della tecnica di scavo della micro trincea che ai tempi non era stato completamente citato, quindi quantomeno indicare nell'articolo 3, alla lettera y), la definizione di micro trincea, tecnica di scavo sempre più utilizzata soprattutto dalle società che portano la banda ultraveloce nel territorio comunale, la micro trincea, è una tecnica di scavo, molto precisa e poco invasiva, è sempre più utilizzata. Per quanto riguarda la questione dei ripristini, non comporta grande, diciamo invasività o richiesta di ripristini, diciamo efficaci, però era giusto citarla proprio perché comunque sono delle lavorazioni che comportano sempre disagi alla circolazione quando vengono utilizzati. Altre modifiche erano quelli degli articoli, perché paradossalmente, erano stati saltati dei numeri, quindi a livello numerale, c'erano delle incongruenze e quindi sono state riordinati tutti i numeri degli articoli proprio perché erano stati saltati dei numeri e quindi è stata riorganizzata la numerazione degli articoli. Ci sono altre diciture aggiornate, ad esempio: si faceva riferimento all'Ufficio Manutenzione, mentre è l'Ufficio traffico urbano che si occupa di tutto l'iter, dal ricevimento dell'istanza fino all'istruttoria fino ad arrivare all'autorizzazione. Un'altra modifica sostanziale era quella appunto dell'iter, infatti le società, quando presentano l'istanza, nel vecchio Regolamento era richiesto di produrre la tassazione che si deve pagare per l'occupazione suolo anticipatamente all'autorizzazione, ma adesso, considerato che i decreti legislativi per le telecomunicazioni comportano dei tempi molto stretti, cioè nel senso che una società una volta che presenta l'istanza, è come se presentasse una CILA, perché dopo otto giorni per scavi inferiori a 50 metri, può già partire anche senza autorizzazione, quindi abbiamo cercato di velocizzare anche la pratica, perché ovviamente noi dovremmo chiedere all'Ufficio Tributi di elaborare il bollettino, ovviamente dovremmo dargli tutte le indicazioni tecniche. Non so l'Ufficio Tributi, ha bisogno della comunicazione di inizio lavori per elaborare il bollettino, quindi ci sarebbe stata una perdita di tempo che non ci possiamo permettere se vogliamo autorizzare in tempo le società e con questa autorizzazione poi intervenire nel caso in cui non ci siano dei ripristini fatti a regola d'arte. Il vecchio Regolamento prevedeva che nell'iter di autorizzazione io dovevo aspettare che l'Ufficio Tributi emanasse il bollettino alla società, la società pagasse il bollettino e lo inserisse nella istanza, ora, essendo che questo procedimento comporterebbe una perdita di tempo che non è più prevista dai decreti legislativi, cioè le società di telecomunicazioni, possono già iniziare lo scavo una volta presentata l'istanza, essendo che io mi impegno tantissimo per poter autorizzare il prima possibile, ovviamente con i requisiti, ovviamente perché l'istanza deve prevedere tutto una documentazione che è già prevista nel regolamento. L'unico passaggio è questo, anche perché ormai è prassi con l'ufficio dei tributi che aspettano prima la mia autorizzazione, ma poi anche la comunicazione di inizio lavori della società per potere emettere il bollettino, quindi abbiamo pensato di eliminare la dicitura della lettera m) dall'iter procedurale per l'autorizzazione. Un'altra modifica è l'articolo 23, dove propongo di sostituire la dicitura con una semplice dichiarazione sulla regolarità dei lavori eseguiti con un vero e proprio certificato di regolare esecuzione corredata da apposita documentazione fotografica, ovviamente prodotta da un tecnico abilitato come si fa per tutte quante le altre occupazioni. Questo comporta, appunto, che nel caso in cui non venga emesso questo certificato di regolare esecuzione, noi non svincoleremo la fideiussione che è prevista agli articoli successivi, che appunto sarebbe l'articolo 30, dove il nuovo articolo 30, non so che articolo era in quello passato, ma sostituiamo la dicitura della polizza fideiussoria che devono

produrre le società, le società dei sotto-servizi, che sono differenti dalle ditte esecutrici, sia della ditta esecutrice che prende in subappalto i lavori per la società, chi eseguono i sotto-servizi emettono la loro polizza RCT per eventuali danni a persone, a terzi, o per incidenti causati a causa dei lavori, e questa è la fideiussione comunque della società, la aumentiamo da € 25.000,00 annui a € 50.000,00 annui, era doveroso aumentarla, anche perché stiamo parlando di società, di ditte non locali, ma stiamo parlando di società nazionali, multinazionali che già emettono anche di più di queste fideiussioni, perché comunque rilasciano una fideiussione che poi va a interessare anche altri territori fuori da Misterbianco. Per quanto riguarda invece le polizze che stabiliscono le ditte esecutrici, oggi è venuto un ragazzo che deve fare uno spostamento di una conduttura idrica sua personale, perché va sotto un garage che non è di sua proprietà, e ovviamente dalla ditta esecutrice rimane il quantitativo dei 150 euro a metro quadrato o 1.000 euro forfettari sopra i 5 metri quadrati. Quindi queste sono le poche modifiche, ma doverose, secondo noi da apportare a questo regolamento, che posso dire già era abbastanza, diciamo, preciso, mancavano da sistemare queste incongruenze”.

La Consigliera Santangelo, presidente della II Commissione consiliare, lavori pubblici: “grazie Presidente per la parola, buonasera Consiglieri, funzionari, assessori, vicesindaco, il pubblico in sala e chi ci segue da casa. Allora stasera stiamo portando in Consiglio comunale la modifica e gli emendamenti del regolamento comunale per la disciplina degli interventi di scavo e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni. Questo regolamento è una risposta concreta alla necessità di coordinare meglio gli interventi del nostro sottosuolo che spesso creano disagi alla viabilità e ai cittadini. I tre pilastri del nuovo regolamento sono: il primo semplificazione e trasparenza, tutte le richieste dovranno passare attraverso procedure standardizzate per lo scavo su suolo pubblico, con tempi certi per l’istruttoria; il secondo, ripristini di qualità, abbiamo inasprito i controlli e le modalità di ripristino del manto stradale, ovvero asfalto, pavimentazioni storiche, eccetera, con sanzioni chiare per chi non ripristina lo stato dei luoghi a regola d’arte, perché prima c’era sempre questo problema; il terzo, è la sicurezza e la collaborazione, viene rafforzata la collaborazione con la sorveglianza in caso di scavi, garantendo la tutela del nostro patrimonio. Si tratta quindi di un passo avanti verso una gestione sostenibile e decorosa nel nostro territorio comunale, Presidente, io aggiungerei: innanzitutto ringrazio tutta la Commissione perché purtroppo questo regolamento è da tre anni e mezzo che lo studiamo in Commissione, varie volte l’abbiamo sospeso perché poi sono arrivati degli atti e dei regolamenti con più urgenza, ma, non è stato per volontà di Commissione, ma per fattori esterni che purtroppo tra emendamenti e quant’altro non si arrivava ad un accordo, quindi di conseguenza, ringrazio anche l’architetto Luigi Lo Presti, perché abbiamo iniziato con lui e con l’Assessore Tirendi e poi ringrazio tantissimo l’architetto Maugeri, perché veramente è da un paio di mesi che stiamo su questo regolamento a lavorarci tantissimo e lui con tutto il lavoro che ha in ufficio si è dedicato davvero tanto. Grazie per la parola”.

Il Consigliere Nastasi: “grazie signor Presidente, grazie all’architetto Maugeri per la sua esposizione e per i chiarimenti, ringrazio anche la Presidente della Commissione per il suo intervento. Anch’io all’epoca quando frequentavo assiduamente la II Commissione, quando ero giovane, ricordo che abbiamo iniziato a lavorare su questo regolamento, sono passati anni e quindi finalmente, devo dire, è arrivato in Consiglio comunale per l’approvazione, perché questo è un Regolamento che è, a mio avviso, molto importante e come dire con soddisfazione, colgo che alcuni dei miei suggerimenti fatti quando ero giovane sono stati accolti, proprio perché erano comunque fondati e basati sul buon senso. Troppo spesso a Misterbianco abbiamo visto che negli anni, non ultimi, ma anche precedenti, chiunque arrivava faceva dei lavori e poi li dovevamo andare a rincorrere per far fare ripristini del manto stradale, spesse volte si sono ritrovate anche le amministrazioni che si sono susseguite a dover affrontare spese con fondi di bilancio comunale, appunto per i lavori che venivano lasciati in un modo, non a regola d’arte. Chiaramente mi ricordo bene che si parlò già da subito della scelta di inserire l’obbligo dello scavo a sezione obbligata a trincea perché non tutte le aziende sono organizzate con delle attrezzature a taglio e molto spesso andavano a creare le tracce sull’asfalto con i martelli pneumatici e quindi tagliando il manto stradale in modo non omogeneo e creando molti più disagi, poi, nella fase successiva di ripristino. Colgo con soddisfazione la scelta di inserire la fideiussione e penso che sia abbastanza logica la differenziazione fra le aziende multinazionali e la piccola impresa che va a svolgere delle attività sul territorio, ma tutto penso che sia rivolto a garantire che a Misterbianco, chi viene a svolgere dei lavori, quando se ne va deve avere la contezza e l’obbligo di ripristinare il manto, per come viene trovato o anche meglio. La mia domanda è: dopo che viene concessa l’autorizzazione, dico poi l’architetto secondo me ha fatto bene a chiarirlo, non è di “lana caprina” perché se si concede l’autorizzazione e si aspetta il pagamento che può arrivare anche dopo 10 giorni, ma entro otto giorni dovrebbero iniziare dei lavori c’è l’obbligo di legge, va bene lo stesso, è chiaro, l’importante è vigilare bene, vigilare bene anche sull’esecuzione dei lavori e anche sulla presenza dei cantieri nel nostro territorio, quindi la domanda è: il Regolamento prevede una qualsiasi opportunità, possibilità che i vigili urbani o l’ufficio vadano a verificare i cantieri sia sull’aspetto della

sicurezza, quindi verificando gli operai che vengono dichiarati come operanti nel cantiere o anche per verificare che i lavori vengano svolti rispettando la normativa della sicurezza sui posti di lavoro e anche per verificare se quel cantiere è un cantiere autorizzato. Perché dico, io ricordo che qualche anno fa, due anni fa a Misterbianco è successo un episodio che poi si è chiuso così, molto nell'ombra, che non si è saputo più cosa è successo che nel tratto del centro di Misterbianco nei pressi di via "Galimberti" c'è stata una squadra di sedicenti operai della TIM che fecero un lavoro nei cunicoli sotterranei, ma in realtà non erano operai autorizzati, non dico che siano stati loro, però casualmente subito dopo si è verificato un furto di rame che ha portato al blocco della linea telefonica per diversi mesi. Quindi, siccome chi opera con un criterio malavitoso, riesce ad organizzarsi con sistemi pazzeschi, la vigilanza, e quindi il mio appello, è questo: che si possono avere attività di vigilanza sui cantieri, sia per il rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro, sia sulla possibilità di verificare che ci siano come dire operai non autorizzati a svolgere quelle attività. Quindi la mia domanda è questa".

L'arch. Maugeri: "colgo l'opportunità di poter ringraziare sia la manutenzione strade, sia la Polizia locale che mi assistono continuamente, perché Misterbianco non è una realtà, diciamo, enorme, quindi è facilmente controllabile, se c'è qualcuno che sta lavorando, ce ne accorgiamo subito e, soprattutto capiamo cosa sta combinando. Ora, ovviamente, come dice lei, se ci sono delle attività illecite, sono persone istruite a fare quello e quindi cercano l'escamotage per fregarci, e là non possiamo fare niente, però tutti gli scavi che ci sono, tutti i lavori abusivi, perché io posso anche rilasciare autorizzazioni, ma nel momento in cui non viene rispettata l'autorizzazione, nel senso che non mi viene comunicato l'inizio lavori, non mi viene comunicato la ditta esecutrice, e quindi viene a mancare parte delle prescrizioni, dell'autorizzazione, l'autorizzazione è come se non è stata fatta, è nulla e quindi lo scavo automaticamente è abusivo. Ma questo non vuol dire che, anche se è abusivo, io certe volte anche vicino a casa mia, Belsito, mi sono trovato di notte a sentire escavatori, e sono andato a vedere cosa stava succedendo e c'era una ditta che stava facendo uno scavo per delle linee di telecomunicazione. Ovviamente la polizia locale non la posso chiamare, chiamo i carabinieri, e poi già se ne erano andati quando erano arrivati i carabinieri; quindi l'attività di controllo c'è sempre, perché comunque la realtà di Misterbianco non è ingestibile, però ovviamente tutto dipende se c'è la volontà di chi esegue i lavori di voler rispettare la normativa, se la normativa non si vuole rispettare o addirittura si vogliono fare dei lavori che non hanno a che fare con la collettività, ma sono attività criminali, noi là si possiamo controllare, però non è sempre facile avere sotto controllo tutto".

Il vicesindaco, ing. Tirendi: "volevo aggiungere due precisazioni, come già detto dall'architetto Maugeri, noi rilasciamo l'autorizzazione, quindi l'autorizzazione allo scavo, con tutte le prescrizioni che devono essere seguite dalle ditte in cantiere, ovviamente non siamo gli organi, l'organismo di vigilanza per controllare se i lavori vanno in sicurezza o meno. Comunque viene riportato nell'autorizzazione che tutti i lavori devono essere eseguiti, ovviamente con personale istruito, con dispositivi di protezione e con tutto quello che richiede per quanto riguarda il decreto legislativo 81/08 sulla sicurezza, ma non siamo noi, diciamo, l'ente preposto a vigilare sul rispetto dei requisiti della sicurezza, sono gli altri, gli Enti preposti, le ASL, l'Ispettorato del Lavoro per quanto riguarda se un cantiere autorizzato o meno, noi rilasciamo l'autorizzazione e questa deve essere apposta sui cartelli di cui poi la Polizia locale fa il controllo normalmente sul territorio, ovviamente con le unità che abbiamo presenti, ma comunque vigiliamo. Abbiamo intensificato i controlli per capire se questi lavori sono realmente autorizzati, quindi abbiamo chiesto a tutte le ditte di apporre sulla segnaletica le autorizzazioni, mi suggerisce l'architetto che in fase istruttoria visiona tutti i documenti, diciamo anche rispetto alla sicurezza, se hanno il DURC, i requisiti di sicurezza, quindi noi rilasciamo l'autorizzazione con le prescrizioni, poi saranno gli enti preposti all'attività di controllo a vigilare. I documenti che ci danno a noi sono il piano operativo di sicurezza e quant'altro occorre, quindi chi sono i dipendenti, capo cantiere quello che poi si evince da un piano di sicurezza, ma non siamo noi i preposti a controllare se un cantiere ha personale che opera senza essere autorizzato o meno, grazie".

Il Consigliere Nastasi: "grazie Presidente, io non mi riferivo certamente se dobbiamo andare a fare la verifica, se ci sono lavoratori in nero o meno, ma è chiaro che nel momento in cui si fanno delle verifiche e si evidenziano degli operai che dovevano utilizzare i DPI o non li utilizzano, tutte le accortezze per lo svolgimento dei lavori, chi va a verificare può segnalare subito all'ASP, agli enti competenti un immediato intervento, questo principalmente per la tutela dei lavoratori, per evitare che ci siano rischi di infortuni. Sulla questione della vigilanza: capisco che il Regolamento non ha previsto nulla di specifico, però l'appello è questo, vero è che la comunicazione viene affissa, però lei stesso architetto, l'ha vissuto nei pressi dove abita lei, se viene segnalato un cantiere, cioè sediamoci attorno ad un tavolo sia con il Comando dei Carabinieri che con i vigili urbani, perché questo è un settore che è molto importante, perché nel momento in cui si vanno a fare dei

lavori, a maggior ragione nelle ore notturne, dove sappiamo che difficilmente le aziende, tranne in casi veramente importanti, decidono di operare dei lavori nelle fasce notturne, quindi diventano veramente sospettosi i lavori che possono essere fatti in orari non consueti. Quindi l'idea potrebbe essere benissimo quella di fare un protocollo d'intesa sia con la Polizia locale che con la tenenza dei Carabinieri per attenzionare ancora di più questo settore, perché il furto di cavi, è una delle attività molto ricorrenti, ma non solo a Misterbianco, è diffuso un po' da tante parti e avere la certezza che a Misterbianco chi viene a svolgere dei lavori sia controllato e anche, come dire, un sentore, è una cosa molto importante che venga trasmessa a chi si accinge a fare delle attività lavorative nel nostro territorio. È un messaggio di legalità, di correttezza che possiamo benissimo farcene carico, in modo tale che chi viene a fare un buco a Misterbianco, quando se ne va, anche perché poi c'è la storia che devono asfaltare la prima volta, aspettare un mese e poi dopo un mese non tornano. Io vi cito solo la Strada Pilata, è l'emblema della gestione dei lavori con gli scavi nelle strade di Misterbianco, cioè quella strada, il Comune l'ha asfaltata penso diverse volte, anche negli ultimi anni, ma chi la percorre in questo momento è di nuovo punto e daccapo, che sembriamo a Beirut, che ci sia un bombardamento, quindi questo volevo dire. Grazie Presidente, grazie architetto Maugeri”.

Alle ore 21:44, entra il consigliere Strano F. ed escono Zuccarello M., Caruso C.M., Nastasi I. e Lombardo F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 17.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, con annesso regolamento, composto da n. 38 articoli e dagli allegati A, B, C, D, E, F e G, la quale ottiene n° 17 voti favorevoli (Sofia M.A., Ceglie L., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Mascali D., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Strano F., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Cannizzaro G. e Patti L.). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 18 del 28/02/2026: “*Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina degli interventi di scavo e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni*”;

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 18 del 28/02/2026: “*Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina degli interventi di scavo e ripristino del suolo pubblico e per il rilascio delle relative autorizzazioni*”, con annesso testo regolamentare, composto da n. 38 articoli e dagli allegati A, B, C, D, E, F e G, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A.

Il Presidente: a questo punto ringrazio l'architetto Maugeri per l'illustrazione e le sue delucidazioni, come già stabilito in Conferenza Capigruppo, chiaramente si mette a votazione, l'aggiornamento del Consiglio a domani alle ore 20:00, aggiornamento approvato alzata di mano palese, dai n. 17 consiglieri presenti, alle ore 21:46 del giorno 12/05/2026 dichiara conclusi i lavori del Consiglio Comunale e li rinvia al giorno successivo alle ore 20:00.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano
Sofia Manuel Alfio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo